

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 24.11.2022
TRASCRIZIONE INTEGRALE

PRESIDENTE

Buona sera. Buona sera a tutti. Benvenuti ragazzi e benvenuta Linea Rosa. Questa è una serata abbastanza particolare, nel nostro Consiglio abbiamo in contemporanea il futuro - che siete voi ragazzi, quelli che gestiranno il nostro paese nei prossimi anni, diciamo così - e abbiamo il presente, che è Linea Rosa, che è un'associazione che sta operando nel nostro territorio e sta dando un grande contributo al nostro territorio.

Ora passo un attimo la parola al Segretario... No, prima però ci presentiamo. Alla mia sinistra c'è la Sindaca, vicino alla Sindaca abbiamo la Vicesindaca, alla mia destra il Segretario Comunale. Davanti a me ci sono una parte di Assessori, poi c'è Alessandra Bagnara che è la Presidente dell'Associazione Linea Rosa e accanto a lei... Non conosco il nome... Laura, che immagino è una volontaria di Linea Rosa. Nei tavoli che vedete alla sinistra e alla destra e al centro ci sono tutti i Consiglieri e in questo tavolo sempre alla mia destra ci sono i due tecnici che seguono le operazioni e i lavori tecnici.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera a tutti.

(Procede all'appello nominale)

Sono presenti 15 (quindici) Consiglieri.

Adesso vediamo la Giunta.

(Procede all'appello nominale)

È presente anche tutta la Giunta.

PRESIDENTE

Grazie, Segretario. Nomino gli scrutatori: Zannoni Gianluca, Donatella Ugolini e Roberto Vitali.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Innanzitutto, buona sera ragazzi, buona sera ragazze. Vi ho salutato prima, ma vi saluto in modo formale, perché le sedute del Consiglio Comunale vengono viste anche - se uno vuole - collegandosi online e di conseguenza in questo momento se uno vuole da casa si sta guardando il Consiglio Comunale.

Questa sera, come diceva la Presidente del Consiglio Comunale, che è Marcella Rossi, - quindi il Consiglio Comunale ha una Presidente, quindi colei che presiede la seduta - è una serata speciale perché in una sera uniamo due iniziative che per noi sono particolarmente significative e particolarmente importanti.

La prima è la presentazione dell'attività che sul nostro territorio svolge Linea Rosa Linea Rosa, come dicevo prima... Poi sono particolarmente contenta di passare la parola alla Presidente, che è Alessandra Bagnara, è questa signora qua. Linea Rosa svolge un'attività rivolta al tema della violenza sulle donne nella nostra città ormai

da ventun anni e in particolare il territorio di riferimento di Linea Rosa è quello di Russi, Ravenna e Cervia. Domani, venerdì 25 novembre, è la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e quindi capite anche voi che è particolarmente significativo il fatto che questa sera la Presidente intervenga in Consiglio Comunale per fare una sorta di rendicontazione delle attività dell'associazione. Quindi sentirete dei numeri, che sono numeri inquietanti, perché sono il numero di quante donne vengono maltrattate in famiglia o comunque da uomini che abusano di loro e che si sono rivolte all'attività dell'associazione per chiedere sostegno, aiuto, protezione. Si tratta di donne non tanto più grandi di voi, perché voi avete appena compiuto diciotto anni e quindi purtroppo siete già in una fase della vita in cui alcune realtà crude di violenza... Insomma, a voi non bisogna raccontare le favole, la realtà la conoscete meglio di noi. E si tratta anche di bambini. Quindi sentirete parlare di donne, ma sentirete parlare anche di bambini. Dopo di che, dopo che Linea Rosa avrà fatto questa riepilogazione della propria attività nella nostra città, faremo un attimo di presentazione tra il Consiglio Comunale, l'Amministrazione comunale e voi, e avremo un regalino da darvi, un pensiero per i vostri diciotto anni.

Quindi, intanto vi ringrazio per aver deciso di partecipare questa sera. Permettetemi di ringraziare la Presidente di Linea Rosa e - come dicevo prima - per suo tramite anche tutte le volontarie. Alessandra è l'apice operoso e inarrestabile di una serie di donne, una serie di volontari e volontarie che si impegnano quotidianamente per questo problema, perché capite anche voi che le attività di Linea Rosa sono attività che non bussano e non suonano al campanello all'orario prestabilito e soprattutto non si risolvono in un minuto. Vengono accolte delle donne in case rifugio, devono essere portate via dalle proprie famiglie a volte nottetempo, cioè correndo velocemente con urgenza, devono essere trasferite in posti sicuri. Bisogna affrontare situazioni di grande emergenza e soprattutto di enorme fragilità per restituire dignità, per restituire sicurezza.

Quindi io è con grandissimo piacere che ringrazio Alessandra, anche per il contributo e per la sua partecipazione annuale al Consiglio Comunale. Ringrazio tutte le volontarie e i volontari di Linea Rosa e le passo la parola.

BAGNARA ALESSANDRA

Buona sera a tutte, a tutti. Mi fa piacere vedere le giovani e i giovani oggi. Sono giorni che vivo insieme a loro, dopo vi dirò anche il perché, e quindi mi fa veramente piacere. Grazie per questa opportunità.

Allora, intanto Linea Rosa è un'associazione longeva. Compriamo quest'anno trentun anni di attività e sia io che Laura, che è qui con me ed è una delle Consigliere, siamo due delle socie fondatrice di queste associazioni. Quindi, quando diceva prima la Sindaca che siamo longeve, sì, abbiamo fatto tante attività in tanti anni.

Da ventun anni siamo sul territorio di Russi e quindi compriamo ventun anni quest'anno su questo territorio, come sportello di sostegno e aiuto e di tutte quelle attività che vengono offerte alle donne del territorio, che sono: la possibilità di essere ospitate, la consulenza psicologica, la consulenza legale, lo sportello lavoro, il sostegno alla genitorialità. Quindi, tutte le attività che si svolgono presso la sede centrale, che è a Ravenna, vengono comunque anche effettuate sul territorio di Russi, qui al centro in via Giordano Bruno 21, e anche poi in quello di Cervia, dove abbiamo un altro sportello. Questo per farvi anche capire e soprattutto la possibilità di essere attivate dai territori e quindi dalle forze dell'ordine in qualsiasi momento

del giorno e della notte, feriali e festivi, perché abbiamo un servizio di reperibilità. Quindi, tutti e tre i territori – Ravenna Russi e Cervia – hanno le stesse possibilità e gli stessi servizi che vengono offerti. Quindi, anche questo è un altro elemento utile.

Allora, i numeri... Cercherò di darne alcuni e poi gli altri, come diceva la Sindaca prima, quando abbiamo inaugurato alcune delle coroncine del monumento in piazza Farini, verranno magari integrati nel bollettino che viene realizzato dal Comune.

Alcuni numeri però sono importanti. Cercherò di non annoiarvi, però è importante. Noi ad oggi abbiamo, dall'inizio dell'anno, 390 donne che si sono rivolte al nostro centro. È chiaro che non sono tutte di Russi, però per noi tutte le donne hanno importanza e hanno bisogno e quindi è chiaro che diamo questi numeri anche per far capire il bisogno e la dimensione del fenomeno.

Nel vostro territorio, dall'inizio dell'anno, sono 13, che non sono così poche. Almeno, io... Ricordo le parole di un Sindaco. Quando abbiamo aperto la prima casa rifugio Ravenna io dissi: "Ci sono tre posti letto, speriamo che siano sufficienti per riuscire a gestire". Poi quando aprimmo la seconda casa perché quella non era sufficiente, dissi: "Ma, vediamo quanto verrà utilizzata". Il Sindaco mi disse: "Io l'ho voluto e ho voluto che voi gestiste questa casa, ma spero che non la dobbiate mai utilizzare perché vorrei davvero che non fosse utilizzata". Perché? Perché tredici donne comunque sono un numero consistente se consideriamo dall'inizio dell'anno. Di queste solo due erano in percorso con la fine dell'anno precedente e quindi erano due donne che erano arrivate verso fine anno 2021 e hanno continuato il percorso di uscita dalla violenza. Nove sono donne italiane. Quindi anche qui il dato è raffrontabile con quello regionale e con quello nazionale. Noi abbiamo dei dati anche a livello regionale molto importanti, perché è uscito proprio oggi il comunicato stampa della Regione Emilia-Romagna e nei primi dieci mesi del 2022, quindi dal 1° gennaio al 31 di ottobre, sono state 3.766 le donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza della Regione Emilia-Romagna. 3.766. Quindi sono numeri importanti e enormi. Il 70% delle donne che si rivolge ai centri antiviolenza sono donne italiane, il 30% sono donne straniere. Ma c'è un dato che ci deve far riflettere, che è quello delle donne straniere che subiscono violenza dagli uomini italiani. Sono donne straniere che si trovano sul nostro territorio per motivi di lavoro. Spesso sono le badanti, spesso sono cameriere, bariste, oppure sono donne che si sono sposate con nostri connazionali. Quindi abbiamo avuto diverse donne cubane, diverse donne brasiliane, senegalesi e arrivano sul nostro territorio perché si sono sposate con un nostro concittadino. Quindi per quanto riguarda il dato dell'autore della violenza, è più elevato quello dell'autore italiano rispetto all'autore straniero. Di fronte a quelli che sono spesso dei pregiudizi e delle forme di convinzioni che queste violenze accadano in territori degradati, culturalmente non elevati, con magari etnie e religioni particolari, il dato che noi registriamo è un dato che sconfessa questo pensiero.

Sono donne anche abbastanza giovani, perché la fascia maggiormente rappresentativa va dai 25 ai 47-50 anni. Noi abbiamo avuto anche dei picchi di donne ultrasessantenni che sono state anche ospitate nelle nostre case rifugio. Questo che cosa ci sottolinea? Ci sottolinea che la violenza domestica è una violenza molto lunga, che si perpetra nel tempo, e soprattutto che le donne prima di chiedere aiuto subiscono molte forme di violenza. Quando si sono approcciate donne con una età così elevata hanno faticato molto più delle giovani, perché la prima domanda era: "Dove vado a questa età? Cosa faccio? Cosa penserà di me la gente?" e per noi

invece era importante che anche se ci fosse stato pochissimo tempo che la vita gli riservava, avevano diritto a viverla serenamente, senza subire violenze. Per ecco, la fascia di età maggiormente rappresentativa è 25-50. È chiaro che più riusciamo a restringere questo limite di età più gli episodi di violenza diminuiranno perché comunque riescono a chiedere aiuto in maniera preventiva e più precoce.

Sono arrivate da noi come queste donne? Perché anche questo è un dato importante. Venire qui in Consiglio Comunale questa sera con i ragazzi e le ragazze è estremamente importante. Perché? Perché il passaparola, il veicolare queste informazioni, il far sapere che esiste anche sul nostro territorio un centro antiviolenza, che ha due requisiti... Il primo è l'anonimato. Non mi è mai successo di avere divulgato il nome di una donna che si è rivolta al nostro centro antiviolenza se lei stessa mi abbia detto: "Mi aiuti?", andando a parlare con i servizi sociali, con l'avvocato, con l'ufficio. Quindi la segretezza di quello che ci viene raccontato e la riservatezza. Ed è molto importante che le donne sentano questo. Il secondo è la gratuità. È un servizio che loro sanno che non devono pagare e quindi è molto importante avere questi due elementi. E anche questo non è scontato, perché ci sono delle regioni che per esempio hanno imposto ad alcuni centri antiviolenza di avere il codice fiscale delle donne che si rivolgevano al centro antiviolenza, ed è una violazione gravissima, perché una donna può non sentirsi libera e quindi non rivolgersi e non chiedere aiuto.

Noi quando interessiamo i servizi sociali? Quando le donne entrano in case rifugio con i loro figli. Allora in quel caso dobbiamo dire che abbiamo l'obbligo di notificare i servizi sociali di un ingresso in struttura di una donna con minori. Perché? Perché la competenza giuridica sui minori spetta ai servizi sociali.

Quindi, come sono arrivate da noi? Tramite il passaparola e quindi le amicizie, tantissime, le forze dell'ordine, perché abbiamo questo H324 e la possibilità di ospitare le donne e quindi le forze dell'ordine ci contattano se non sanno come fare dopo che la donna ha fatto la denuncia, dove può andare... Quindi noi possiamo offrire l'ospitalità, il mangiare, l'accompagnamento di queste donne. Accompagniamo queste donne con le nostre volontarie al Pronto Soccorso, le accompagniamo per la refertazione, accompagniamo i bambini a scuola. Quindi, tantissime attività di questo tipo. I servizi sociali, ma soprattutto le amicizie e il passaparola. Quindi è importante che ci siano queste comunicazioni.

Undici di loro, undici su tredici, hanno dei bambini. Anche questo è un dato importante, perché questi bambini vivono all'interno di famiglie dove avvengono dei maltrattamenti, respirano la violenza, la vivono e voi mi insegnate che i bambini sono delle spugne, dei ricettori di quello che accade le loro ambiente familiare, da quelli che sono i loro esempi, i loro modelli di vita, perché quando noi nasciamo come primo modello di vita abbiamo la nostra mamma e il nostro papà, poi i nonni, poi a scuola i nostri insegnanti, i nostri educatori sportivi, gli scout, eccetera, però prima di tutto i nostri genitori. Quindi queste donne con i loro figli stanno vivendo situazioni di violenza e di maltrattamento.

Quali sono le violenze che queste donne hanno denunciato subire? Soprattutto la violenza psicologica e questa sono estremamente diffuse e estremamente difficili da dimostrare per le donne, perché non lascia quei segni addosso, ma anche estremamente pericolosa perché limita moltissimo l'autodeterminazione delle donne. Le donne vengono continuamente denigrate, sminuite, vengono considerate incapaci e quindi credono di non potersi poi affrancare da questa situazione, di non potercela fare e continuano a subire e a non uscire da queste situazioni. Quindi,

soprattutto violenza psicologica, seguita da quella fisica, lo stalking, che è una forma di violenza psicologica molto pericolosa. Quasi tutti i casi di femminicidio nascono da situazioni di atti persecutori e stalking. Perché? Perché quando la donna riesce a interrompere la relazione sentimentale con quell'uomo, con quel compagno, con quel partner, in quel momento la sua situazione diventa più pericolosa, perché l'uomo sente di non avere più il controllo su quella donna, perde il controllo su di lei, perde il possesso. Le forme di atti persecutori, chiamati comunemente stalking, sono le forme di violenza più pericolose, alle quali bisogna fare maggiore attenzione. È vero che c'è uno strumento, uno strumento amministrativo, che è quello dell'ammonizione, riconosciuto dal Questore, ed è uno strumento per il quale non è richiesta una denuncia, non bisogna andare in Tribunale, eccetera, che otto volte su dieci blocca questi autori di reato, però occorre comunque riconoscerla. Poi abbiamo la violenza economica, che è un altro elemento estremamente difficile da superare, perché se le donne non hanno una propria indipendenza economica non se ne andranno da quella abitazione, perché vi ho detto prima che undici di loro hanno dei figli e quindi la loro prima domanda è: "Ma come faccio io a dare da mangiare ai miei figli, ad avere una casa sotto la quale far stare i miei bambini, farli andare a scuola, eccetera."

La totalità degli autori delle violenze sono partner. Nei partner comprendiamo sia gli attuali che gli ex. Quindi sono persone che le donne conoscono, non sono sconosciuti. Anche nei numeri più grandi che vi ho detto prima, le 390 donne, non ne abbiamo una che abbia subito una violenza su strada agita da uno sconosciuto. Sono tutte violenze intrafamiliari.

Io sui numeri mi fermerei, poi dopo se volete approfondire sono qua e ce ne sono anche altri, ma tanti numeri forse non ha neanche tanto senso.

Io vi vorrei invece raccontare brevemente cosa abbiamo fatto con voi, con l'Amministrazione, con la nostra Assessora di riferimento, Jacta Gori, che ci sopporta e ci supporta, tutte e due le cose, perché spesso abbiamo richieste per fare eventi, realizzare momenti di sensibilizzazione e devo dire che abbiamo sempre trovato massima disponibilità.

Abbiamo fatto... Allora, siamo partiti con l'appuntamento che ormai è diventato annuale e vi invito già a segnartelo nelle vostre agende per il prossimo 2023. Il 14 febbraio, giornata degli innamorati, noi lo dedichiamo al One Billion Rising, quando tutto il mondo si ferma in questa fantomatica immaginazione per dire no alla violenza sulle donne. Quest'anno speriamo di riuscire a realizzarlo in piazza. L'anno scorso lo abbiamo dovuto fare in forma più ristretta perché c'erano ancora gli strascichi del Covid e della pandemia, però quest'anno abbiamo pensato che vorremmo che tutti fossero lì e quindi faremo anche delle prove. Dobbiamo andare a ballare, dobbiamo andare a provarlo questo balletto. Tutti, eh, uomini e donne, piccoli e grandi, adolescenti e ragazzi. Quindi, il 14 febbraio del 2022 eravamo in piazza, anche con il momento importante di scoprire alcune delle coroncine che questa sera abbiamo aumentato in questo bellissimo monumento che sta arricchendo la vostra città, perché – come dicevamo – il simbolo non è così aleatorio. Ci permette di riflettere e soprattutto di parlare e di far parlare. Quindi anche questo è importante.

Poi, l'11 marzo, oltre che abbellito la vostra città con un fiore che era stato donato da Linea Rosa e l'abbiamo affisso all'ingresso del vostro teatro comunale, che ci aveva ospitato a dicembre del 2021, quando avevamo fatto il nostro ventesimo compleanno, siamo andati al teatro Jolly e abbiamo proiettato un breve

cortometraggio che illustra il trentennale della nostra associazione. Questo lo trovate anche nel nostro sito internet www.linearosa.it e lì potete ascoltare anche quella che è stata la nostra storia, la nostra evoluzione.

Poi abbiamo organizzato due momenti molto importanti sul territorio del Comune di Russi. Il primo è stato un momento formativo. Insieme alla Vicesindaca e Assessora all'Istruzione abbiamo organizzato questo confronto, questo incontro intitolato: "Non solo mamma, non solo papà". Abbiamo coinvolto gli insegnanti, i dirigenti scolastici e anche i genitori dei bambini della fascia 0-6. Insieme alla dottoressa Ciccarelli e alla dottoressa Balsamini si è affrontato il tema del ruolo dei genitori: come possiamo essere dei genitori e come trasmettere, magari anche attraverso il gioco, delle regole, delle modalità di comportamento.

Il secondo momento lo abbiamo avuto alla Rocca, qui di fianco, il 14 giugno, dopo abbiamo presentato il libro scritto da Maria Dell'Anno, che racconta purtroppo la storia di donne vittime di femminicidio. Maria Dell'Anno ha proprio raccolto queste testimonianze andando nei tribunali, leggendo la storia di queste donne, le sentenze, facendoci percorrere alcune situazioni che non sono andate a buon fine, che non hanno avuto un buon esito.

Poi, è partito e sta continuando, qui a fianco, il corso di difesa personale per una ventina di vostre concittadine. Sono previsti degli incontri di teoria e sette incontri di pratica, dove non si ha l'aspirazione di far diventare le donne che partecipano delle cinture nere o marroni, ma di dare degli strumenti, delle modalità di comportamento e quindi come ci dobbiamo comportare sia nell'ambiente pubblico che in casa. Concluderemo con dicembre questi sette incontri - abbiamo già fatto i tre di teoria - e siamo già d'accordo per incontrare tutte le partecipanti e consegnare loro l'attestato di partecipazione.

Il 25 novembre, lo diceva la Sindaca, è la Giornata mondiale dichiarata dall'ONU per l'eliminazione della violenza sulle donne e anche quest'anno abbiamo cercato di dare un contributo, uno stimolo per parlarne. Oltre a questo importante momento che ci vede qui in Consiglio comunale, avete una mostra nella vostra biblioteca che rimarrà fino al 28 di novembre. È una mostra importante, perché raffigura le donne nella loro quotidianità e soprattutto nella loro resilienza, perché sono donne che hanno contribuito a ricostruire dei territori dove la guerra aveva completamente raso al suolo le loro città, ma donne che attraverso il loro lavoro, l'economia, hanno anche permesso a queste nazioni di andare avanti. È presso la biblioteca comunale, è aperta tutti i giorni. Gli scatti di queste donne sono stati realizzati da una fotografa ravennate, che faceva prima la comandante della polizia locale di Lugo e di Forlì. Adesso è andata in pensione e si diletta in fotografia, vincendo anche diversi premi. Si chiama Elena Fiore. La cosa aggiuntiva è che in alcuni di questi ritratti le mosaiciste che prima avete incontrato all'inaugurazione del monumento hanno realizzato delle piccole coroncine che riprendono alcuni degli elementi caratterizzanti di quella fotografia - possono essere un fiore, una mano, un occhio - e quindi è molto bello, molto caratteristico.

Io mi fermo, sono stata lunghissima, chiedo scusa e sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Alessandra. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, io giusto per concludere volevo ribadire... Avete sentito dall'esposizione della Presidente di Linea Rosa la copiosa attività che l'associazione svolge sul territorio. Sono veramente felice che noi la conosciamo e di conseguenza è importante che venga esposta ai Consiglieri e alla Consigliere, ma sono veramente lieta che questa sera a questa presentazione abbiano potuto partecipare anche i neo diciottenni e le neo diciottenni del nostro territorio, perché non so se avete sentito l'età che ha detto Alessandra, 25 anni... Sono ragazze che non sono molto più grandi di voi e quindi noi spesso siamo amiche ed amici di persone vittime di violenza, quando non siamo i soggetti protagonisti. Essere attenti e sapere anche dare un suggerimento - "Sai che esiste un'associazione che si chiama Linea Rosa che ti potrebbe dare una mano?" - è fondamentale.

Quindi io ringrazio di nuovo Alessandra, ringrazio Laura, per aver partecipato questa sera al Consiglio Comunale, e ringrazio tutte le volontarie tramite Alessandra per la preziosa attività che fate alla nostra comunità e verso le cittadine della nostra città. Grazie davvero, grazie mille.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Jacta Gori.

ASSESSORE GORI

Io sarò brevissima, ma anch'io voglio ringraziare Alessandra e tutte le volontarie, le operatrici di Linea Rosa per quello che fanno. Le volevo anche ringraziare anche perché ai Consiglieri e le Consigliere comunali e a noi della Giunta ha portato le Caterine che il Comitato dei panificatori fa ogni anno e sono anche questo un simbolo molto importante per ricordare domani la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Volevo aggiungere solo una cosa. Ho avuto un paio di settimane fa una riunione con la Consigliera di Parità Provinciale e varie altre istituzioni del territorio e ci hanno chiesto noi come Comune di Russi cosa facciamo per il 25 di novembre. Io ho detto che noi facciamo un po' tutto l'anno qualcosa per ricordare e per sensibilizzare sulla violenza sulle donne e ho elencato un po' quello che facevamo. Ho anche detto che al Consiglio Comunale di novembre Linea Rosa è solita venire a portare il report annuale del centro di Russi. Ti dico, Alessandra, che la Consigliera di Parità è rimasta molto sorpresa da questa cosa perché non è usuale che si vada a parlare. Ho voluto rimarcare che secondo me è molto importante farlo per far capire che Russi non è comunque una città esente da questo tipo di violenza e farlo conoscere al pubblico che è presente in sala, a quello che è a casa on-line e anche ai nostri Consiglieri Comunali.

Quindi, ti ringrazio ancora, Alessandra, per essere qui. Ringrazio a tutte quante le operatrici e le volontarie di Linea Rosa. Grazie.

BAGNARA ALESSANDRA

(...) perché ve le abbiamo donate con tanto cuore. C'è l'aggiunta che quest'anno il confezionamento è stato fatto in carcere, con i detenuti della Casa circondariale di Ravenna. Siamo andate lì e insieme a loro abbiamo confezionato, decorato e insacchettato. Il progetto lo abbiamo chiamato - che si sono divertiti da morire - "Colto con le mani in pasta".

PRESIDENTE

Grazie, Jacta. Ci sono degli interventi? Anna Liverani, a te la parola.

CONSIGLIERE LIVERANI

Buona sera. Io volevo ringraziare per l'aiuto che avete dato a una ragazza marocchina, una ragazza che era cresciuta a Russi fino ai quindici anni. Poi la famiglia si era trasferita in Marocco. La ragazza a diciotto anni è stata indotta a sposarsi con un uomo che non conosceva, un uomo più grande di lei, che la picchiava, picchiava lei e il suo bambino. Lei è scappata, è riuscita a tornare a Russi – era il suo punto di riferimento – e Linea Rosa l'ha aiutata, l'ha fatta stare nelle proprie case-famiglia e questa ragazza adesso è riuscita a riprendersi la sua dignità. Adesso vive a Verona, lavora e probabilmente riuscirà presto a portare in Italia anche il suo bambino. Quindi volevo ringraziarvi per questo, perché è stata veramente una cosa grande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Anna. Passo la parola a Donatella Ugolini.

CONSIGLIERE UGOLINI

Allora, sarò breve, è per farvi un ringraziamento. Il nostro Gruppo consiliare “Insieme per Russi” unitamente alla nostra Sindaca e alla Giunta ci tiene a ringraziarvi per la collaborazione attiva nei confronti del nostro Comune e delle nostre concittadine vittime di violenza. Come spesso viene citato, i diritti delle donne sono la responsabilità di tutto il genere umano. Lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo dell'umanità. Diritti, come assistiamo in questo momento, che vengono reclamati dalle donne iraniane dopo la morte di Masha Amini, la venticinquenne deceduta per non aver indossato correttamente il velo, lasciando scoperte ciocche di capelli.

Questo è da parte nostra un piccolo sostegno alla battaglia delle donne che in tutto l'Iran stanno manifestando a rischio della vita, perché ciò che fa scattare la violenza è sempre una richiesta di libertà.

Grazie per tutto quello che fate, perché alle donne voi dite: “Non siete sole”. Vi auguriamo un buon lavoro e ci auguriamo che questa importante collaborazione continui sempre come ieri e come oggi.

E infine auguriamo a tutte le donne di affermare la propria libertà e l'esercizio dei propri diritti. Auguriamo a tutte di riuscire ad aver amor proprio, di non accettare nessun tipo di violenza fisica o verbale perché la vittima, ogni vittima, non se la cerca mai, in nessun modo e per nessuna ragione. Questa è la base.

PRESIDENTE

Grazie, Donatella. Altri interventi? Zannoni, a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Anch'io prendo la parola per ringraziarvi, come tutti gli anni. C'ero ventun anni fa e mi fa piacere potervi ringraziare personalmente per il vostro lavoro e per quello che fate sul territorio.

Come ogni anno vi dico che spero quest'altr'anno di non vedervi perché fate un lavoro eccezionale, ma un lavoro assurdo, ove il vostro obiettivo è che non ci sia più bisogno di voi. Purtroppo, mi sa che ci rivedremo ancora per molto tempo. Speriamo

che con le nuove generazioni i numeri migliorino. Mi sembra, a memoria, che qualcosina – poco, troppo poco - migliora, ma siamo ancora indietro. Grazie di nuovo, anche per la Caterina. Ci mancava, erano due anni che non l'avevamo.

PRESIDENTE

Grazie, Zannoni. A te, Mazzoli, la parola.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Anch'io volevo ringraziare come Gruppo consiliare. Sono rimasto veramente colpito quando hai detto che le più erano state colpite nell'ambito familiare e spero che in voi trovino la famiglia che gli è venuta a mancare, perché è un desiderio che comunque non deve perdersi nella persona. Quindi, oltre che Linea Rosa, Famiglia Rosa dovrebbe essere.

E l'altra cosa è che ho bisogno di vedervi tutti gli anni per ancora cinquant'anni, perché quest'anno sono stato proprio colpito dal fatto che le associazioni sportive per portare le ragazze a livelli altissimi le hanno... Non so se si può dire "violentate", però le hanno indotte a fare cose che non erano per loro. Quindi un'attenzione anche per quello e forza, ecco. Grazie di tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Mazzoli. Altri interventi? A questo punto anch'io vi ringrazio veramente di cuore, Alessandra come presidente, ma anche tutte le volontarie che operano nel territorio.

A questo punto passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Bene, salutiamo Alessandra, salutiamo Laura. Grazie di nuovo, grazie mille.

Ci scuserete, parlo con i ragazzi e le ragazze, vi abbiamo sottratto un po' di tempo ma avete capito che l'argomento della violenza sulle donne è un tema importante e quindi ci faceva piacere unire l'utile al dilettevole. L'utile è stato presentarvi l'attività di una associazione che forse non conoscevate.

Adesso passiamo ad argomenti un po' più leggeri e l'argomento più leggero innanzitutto è accogliervi in Consiglio comunale e farvi tanti auguri per i vostri diciotto anni. Noi da quest'anno abbiamo iniziato questa iniziativa, per cui i ragazzi e alle ragazze che compiono diciotto anni li convochiamo in Consiglio comunale e facciamo un piccolo regalo da parte di tutto il Comune di Russi – che dopo vi consegneremo – perché ci fa piacere che... Visto che con il raggiungimento dei diciotto anni la prima cosa che vi volete prendere. O almeno, la prima cosa che volevo prendere io quando ho compiuto i diciotto anni era la patente. La seconda cosa che va nel pacchetto delle libertà è anche la libertà di voto, che è un diritto ed un dovere, però è giusto che voi conosciate le istituzioni alle quali parteciperete da adesso in avanti, perché da adesso in avanti effettivamente se commettete un reato andate in carcere voi e non più i vostri genitori, ma ci sta connesso anche il pacchetto dei benefit e il pacchetto dei benefit è iniziare a scegliere per voi stessi. Scegliere per voi stessi vi garantisco che è tanta roba, perché ci stanno connesse tantissime responsabilità. Nelle scelte varie ed eventuali che sarete chiamati da adesso in avanti a svolgere sarete chiamati a scegliere e stabilire anche chi amministra e chi gestisce la vostra città e quindi è giusto che noi vi presentiamo non

tanto noi stessi – perché il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri cambiano – quanto le istituzioni che voi andrete a esprimere.

Allora, partiamo, questo è il Consiglio Comunale unanimemente inteso; quindi, noi siamo la sommatoria del Consiglio Comunale. Tutti quelli che sono seduti esattamente davanti a voi e che si guardano in faccia sono Consiglieri Comunali e i Consiglieri Comunali vengono eletti direttamente dai cittadini. Quindi quando voi andrete a votare, vuoto per pieno alle amministrative di maggio 2024, nella scheda elettorale troverete dei nomi e tra questi nomi voi esprimerete quelle che saranno le vostre preferenze per i Consiglieri Comunali. Allo stesso tempo voterete il Sindaco, in questo caso pro tempore. Pro tempore vuol dire per un tempo determinato. Il Sindaco sono io e quando a maggio 2024 andrete a esprimere il vostro voto per le elezioni amministrative locali sceglierete direttamente anche il Sindaco.

Chi non scegliete direttamente e quindi non è esito di elezione diretta, ma è una squadra di lavoro che si compone in un momento successivo, è la Giunta. In questo caso è composta dalla Vicesindaca Bagnoli, l'Assessore Grilli, l'Assessore Donati, l'Assessore Frega e l'Assessore Gori. Questa squadra di lavoro viene scelta dal Sindaco.

Poi c'è la presidente del Consiglio Comunale, che in questo caso è Marcella Rossi, che viene scelta dai Consiglieri e dalle Consigliere e ha il ruolo di presiedere il Consiglio Comunale.

Poi c'è il dottor Paolo Cantagalli, che invece è il Segretario generale del Comune.

È una squadra di lavoro ed è una squadra di lavoro che... Stasera voi avete visto la presentazione di una attività associativa, ma avete anche assistito all'appello fatto dal Segretario generale e successivamente alla nomina degli scrutatori, che ormai non mi ricordo più chi sono perché sono passati tre quarti d'ora... Gianluca, Donatella e Vitali. Gli scrutatori sono coloro che nel momento in cui si vota... Perché il Consiglio Comunale ha questa funzione di vigilare sulle attività dell'Amministrazione, sulle attività della Giunta e del Sindaco, che vengono sintetizzate in delibere di Consiglio e il Consiglio comunale le vota. Quindi, questo è approvato, questo non è approvato. Significa che la città va in una direzione piuttosto che in un'altra direzione.

Capirete anche voi che essere parte di questa squadra di lavoro – quando parlo di squadra di lavoro parlo di tutto il Consiglio Comunale – è fondamentale per una città.

Chi si deve impegnare per esserci, chi si deve impegnare per studiare, vedere come funzionano le cose e decidere quali scelte assumere e quali scelte invece non assumere, è strategico.

Io spero con questi inviti non solo di farvi gli auguri e di farvi conoscere gli organi istituzionali, ma spero anche che qualcuno di voi si incuriosisca e magari – perché no – si appassioni all'idea di poter essere in futuro al mio posto o al posto di qualcuno di questi Consiglieri o di queste Consigliere, perché – come diceva prima la Presidente – il futuro è nelle vostre mani, non è sicuramente più nelle nostre e quindi il fatto che i neo diciottenni decidano in che direzione vogliono fare andare la loro città è secondo me un passaggio fondamentale. Quindi noi siamo contenti di accogliervi in Consiglio Comunale esattamente per questo motivo. Permettetemi di dire anche per lasciarvi un po' il testimone, cioè per dirvi: "Ragazzi, adesso ci siamo noi, ma al prossimo giro si invertono le sedute, nel senso che noi siamo seduti a vedere l'attività che farete voi". E se ci pensate bene non mi sbaglio di molto perché

noi abbiamo... Tra l'altro li conoscerete, perché siamo tutti di Russi... Nicolò, tu sei diventato Consigliere che avevi quanti anni? 18. Quindi capite anche voi che l'auspicio che qualcuno di voi la prossima volta si trovi di qua della barriera è più che concreto e soprattutto è veramente auspicabile, perché la città deve essere vista con tanti occhi diversi. La città merita di essere vista con gli occhi di un uomo ma anche con gli occhi di una donna, con gli occhi di una persona giovane ma anche con gli occhi di una persona anziana, perché per essere il più inclusiva possibile, un'Amministrazione, una città, deve avere la possibilità di essere letta attraverso tante esigenze. Io ormai, pur non essendo matusalemme come crede mia sorella che ha vent'anni, non riesco più a leggere la mia città con gli occhi e con la testa con cui voi leggete le esigenze di Russi. Io ormai le leggo con le necessità di un quarantenne, che sono inevitabilmente diverse da quelle che sono le necessità di un ragazzo o di una ragazza di diciotto anni, e quindi è fondamentale che alla vostra età vi si dica: "Benvenuti nel mondo degli adulti" e non perché fino a 17 anni e 394 giorni non foste adulti, ma perché la legge da adesso in avanti vi mette nelle mani tantissimo potere e tantissima responsabilità. È giusto che voi la esercitate ed è giusto soprattutto che voi vi sentiate protagonisti di questo percorso, perché badate bene che l'antipolitica, che è la disaffezione... La politica non è altro che il governo della cosa pubblica, l'antipolitica - che vuol dire disinteressarti di quello che succede fuori casa tua, disinteressarti della tua comunità, disinteressarti dei fatti del mondo - è un male che è da curare, perché purtroppo non ci porterà da nessuna parte. Guardare il mondo con occhi scostanti o disinteressati o disillusi non è corretto per dei ragazzi di diciotto anni, perché voi invece dovete guardare il mondo con la speranza di poterlo plasmare in meglio, di poterlo cambiare e soprattutto senza la paura di sbagliare. Dovete potere affrontare la vostra vita con entusiasmo e soprattutto non dovete chiudervi in voi. Dovete partecipare nella vostra comunità, nella vostra città e dovete partecipare senza confini, avere veramente l'idea che il mondo sia nelle vostre mani perché è giusto che sia così.

Quindi io da parte di tutti vi faccio tanti auguri. Ci tenevamo a conoscervi, ci tenevamo a farvi venire. Jacta glielo diamo stasera il nostro pensierino? Abbiamo un pensierino per voi. Quindi, facciamo un giro di interventi tra i Consiglieri che governa la Presidente, dopo di che vi facciamo avvicinare, facciamo la foto insieme e per ognuno di noi abbiamo un regalo. Grazie, ragazzi.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Io rappresento in questa sede tutti quanti i Consiglieri che vi ha descritto prima il Sindaco e a nome di tutti i Consiglieri voglio farvi un augurio particolare. Voglio augurarvi la forza, la forza di affrontare i pericoli, le delusioni, le frustrazioni e il dolore. Voglio augurarvi di avere sempre determinazione per arrivare dove volete e per raggiungere i vostri obiettivi. Voglio augurarvi di avere sempre rispetto. Rispetto vuol dire riconoscere il valore e l'importanza non solo delle persone che avete accanto, ma anche della natura, degli animali e delle cose. L'umiltà. L'umiltà è un ingrediente molto particolare nella vita perché vi permette di avvicinarvi a tutti senza essere né superbi né arroganti. L'amore è importante, per tutto ciò che vi circonda, specie per le persone che meritano il vostro amore. E inoltre la dignità. Non permettete mai a nessuno di ledere la vostra dignità, il vostro valore come persone. Poi, io aggiungo una cosa: la passione. Non dimenticatevi mai di mettere la passione in tutte le cose che fate, perché è proprio tramite la passione

che darete sempre il meglio di voi stessi e inoltre trarrete maggiore soddisfazione dalle cose che fate.

Noi vi auguriamo veramente di avere una buona vita e vi ringraziamo di essere qui questa sera. E adesso a voi il dono che l'Amministrazione ha preparato per voi. Grazie, ragazzi.

(Segue la consegna del dono dell'Amministrazione ai ragazzi e ragazze)

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO
--

PRESIDENTE

Comunque, i giovani portano sempre un'energia positiva e gioia. Passo la parola al Sindaco per eventuali comunicazioni, interpellanze, interrogazioni e tutto il resto.

SINDACO

Allora, io ho delle comunicazioni. Parto in ordine cronologico. Dovreste aver trovato dentro la cartellina di ciascuno l'invito per l'inaugurazione della mostra "Passi di libertà" del 2 dicembre, alle 3 del pomeriggio, alla chiesa in Albis. Mi raccomando, ci teniamo particolarmente. È una mostra molto significativa e starà aperta fino all'11 mi pare, però il 2 dicembre se riuscite ci farebbe piacere.

Poi, non so se l'avete nella cartellina, ma sicuramente sarà già stata inoltrata la mail dell'invito alle celebrazioni del settantottesimo Anniversario della Liberazione. Allora, come sapete, Russi è stata liberata il 3 dicembre, però noi facciamo un calendario di iniziative abbastanza corposo. Il 3 dicembre alla 10 e mezza facciamo il giro dei cippi, il 4 dicembre partiamo con una serie di iniziative: alle 9 e mezza c'è la messa, alle 10 e mezza banda sotto il municipio e giro dei cippi e poi quest'anno, grazie al cielo, le scuole tornano a poter partecipare a queste iniziative e quindi alle 11 e un quarto in teatro comunale ci sarà un intervento di Renzo Savini, che è il referente ANPI provinciale, e poi ci sarà una rappresentazione dei ragazzi delle scuole medie. In questo caso, se avete premura di avvisare Piera per tenere i posti... Allora, se ci dite che ci siete teniamo i posti riservati in teatro per i Consiglieri comunali. Basta anche il giorno prima. Poi, se non ve lo ricordate, trovate posto perché il teatro è capiente, però se ci avvisate... Il giorno prima no, perché è domenica, ma se ci avvisate entro il venerdì 2 dicembre teniamo i posti riservati ai Consiglieri comunali. Quest'anno le iniziative si chiudono addirittura lunedì 5 dicembre, perché – come sapete – ci siamo aggiudicati quel bando regionale della "Memoria del 900", abbiamo svolto una serie di iniziative in giro per la città e lunedì 5 dicembre, alle 8 e mezza, nella biblioteca ci sarà questa cine-lezione, "Il fascismo nel cinema italiano", a cura di Giuseppe Masetti, che è il direttore dell'istituto storico della Resistenza. Quindi, sono iniziative al quale è sempre importante partecipare e mi premeva rappresentarvelo in questa sede.

Va bene, le comunicazioni le ho finite. Di interpellanze ne avevo alcune in attesa di risposta scritta. Le risposte scritte le ho mandate tutte, ma avevo già risposto verbalmente a tutte in sede di Consiglio comunale precedente e quindi è inutile che mi metta a leggervi delle risposte scritte. Va bene, le ho finite. Non ho più interpellanze a cui dare risposta. Se vi risulta diversamente ce lo dite, ma non ce ne sono in attesa.

Okay, ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo al secondo punto...

SINDACO

Chiedo scusa, Presidente, devi chiedere se ci sono da parte loro interpellanze o interrogazioni.

PRESIDENTE

Avete interpellanze, avete interrogazioni? No, però dalla faccia si vede che non hanno niente.

Viene data lettura dell'Ordine del Giorno presentato da Coldiretti protocollo n. 17496 del 20.12.2022

SINDACO

Allora, visto che avete espressioni che lasciano intendere che non avete né interpellanze né interrogazioni, in realtà ho io stessa... Chiedo scusa, Presidente. Mi faccio portavoce di una richiesta che è arrivata da Coldiretti. Io ve ne do lettura e poi in sede del prossimo Consiglio comunale facciamo discussione ed eventualmente approvazione.

Adesso cerco di sintetizzarla, perché sarebbero due pagine di lettura e quindi cerco di sintetizzarla. L'oggetto è: "Sostegno e adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico". Quindi, "Il Consiglio Comunale, visti i vari decreti, eccetera, eccetera...". Vi leggo la parte più interessante della proposta, che è: "Il cibo sintetico è prodotto in bioreattori, non salvaguarda l'ambiente perché comporta un maggiore consumo di acqua e di energia rispetto agli allevamenti tradizionali e soprattutto è meno efficiente di quelli oggi più performanti; limita la libertà dei consumatori, omologa le scelte sul cibo; favorisce gli interessi di pochi operatori monopolizzando l'offerta di cibo nel mondo; spezza lo straordinario legame tra cibo e natura e non tutela la salute, non essendoci garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare e l'esperienza maturata è ancora troppo limitata per giungere a conclusioni differenti; non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale in quanto prodotto sulla base di brevetti e tecnologie con costi alti di ingresso e sviluppo nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali; può avere impatti socio-economici pericolosi, in quanto frutto di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni più approfondite. Atteso che il raffronto con i sistemi più avanzati e sostenibili per la produzione del cibo propri dell'agroalimentare italiano consente di valutare correttamente gli esiti pregiudizievoli per l'ambiente del cibo sintetico fabbricato a mezzo di bioreattori.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo il Comune è l'ente che rappresenta gli interessi della comunità; che in attuazione del principio di sussidiarietà il Comune è l'ente che più efficacemente deve garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali della salute e della corretta alimentazione, anche attuando misure di tutela, Coldiretti ha proposto una petizione contro il cibo sintetico e sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione finalizzate ad evidenziare i rischi della diffusione del cibo artificiale.

La petizione di Coldiretti è pienamente condivisibile, in quanto ha contenuti e modalità di attuazione delle finalità, gli impianti omologanti di un modello produttivo distinte dalle specificità territoriali locali può cancellare le produzioni tipiche distintive e tradizionali connesse alla varietà della biodiversità.

Visto lo statuto comunale chiede di aderire pienamente alla petizione promossa da Coldiretti verso il cibo sintetico, sostenendo tutte le conseguenti e connesse azioni di sensibilizzazione attinenti al pericolo del cibo sintetico, avvalorate nel mondo accademico e scientifico, e impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare, nel rispetto delle rispettive competenze tutti i provvedimenti utili al sostegno della petizione di Coldiretti contro il cibo sintetico, fornendo a tal fine specifiche direttive ai competenti Uffici e servizi del Comune anche per la sollecita trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste”.

Io l'ho letto, ma è stato trasmesso richiedendo l'approvazione da parte di Coldiretti. Visto che credo non ci siano i tempi del regolamento, al prossimo Consiglio comunale – e ne approfitto per dirvi che sarà il 22 dicembre – facciamo discussione ed eventuale approvazione di questo ordine del giorno.

Invito i Capigruppo, in sede di Capigruppo, eventualmente se volessero integrarla o ... Io l'ho presa... Coldiretti me l'ha mandata e io ve l'ho letta pura pura, così com'è. Se ci sono delle proposte di integrazione, eccetera, lavorarci magari congiuntamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Non ci sono interventi? No.

Punto 2 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 2 che è: "Approvazione dei verbali sedute precedenti". Se non ci sono osservazioni sui verbali passerei direttamente al voto. Avete delle osservazioni sui verbali precedenti? No.

Quindi, favorevoli? Unanimi.

Esito votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15.

Punto 3 all'O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 3: "Variazione al bilancio di previsione 2022/2024". Ci relaziona l'Assessore Monica Grilli.

A te, Monica, la parola.

ASSESSORE GRILLI

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Vado ad illustrare l'ultima variazione di bilancio dell'anno 2022 che abbiamo già discusso in Commissione un paio di giorni fa. Per cui vi illustro in linea generale quello che si va a variare e non nel singolo dettaglio.

Fondamentalmente nella parte degli investimenti si vanno a traslare le competenze, tutto quello che non è terminato nell'anno 2022 lo si va a traslare nel 2023.

Per quanto riguarda le maggiori entrate... Intanto, in questa ultima variazione di bilancio si è andati a verificare capitolo per capitolo quali erano gli avanzi e quindi le minori spese che si sono avute, per poi andare a coprire invece le maggiori spese che si sono dovute sostenere.

Per quanto riguarda la parte delle entrate, vediamo maggiori entrate perché abbiamo iscritto a bilancio dei contributi che abbiamo avuto attraverso dei bandi. Nello specifico, contributi per un progetto che si chiama "Scuole sicure", dove vengono praticamente installate delle telecamere adiacenti alle scuole, maggiori entrate rispetto a un contributo regionale sui voucher dello sport, diversi contributi che riguardano l'ospitalità di popolazione ucraina, sia ragazzi che persone adulte, in particolar modo su un progetto a cui teniamo abbastanza, che si chiama "Nessuno escluso dalla Regione". Fondamentalmente abbiamo avuto un contributo per acquistare dei libri in lingua ucraina da mettere in biblioteca. Quindi, con questo contributo si va ad aumentare ancora di più il fondo libri che abbiamo nella nostra biblioteca. Poi abbiamo avuto due finanziamenti relativamente al progetto React e al fondo (..), che riguardano i servizi sociali, dove fondamentalmente ci viene riconosciuto il costo di un assistente sociale e in questo modo riusciamo ad avere un numero di assistenti sociali... Il numero indicativo è quello di avere un assistente sociale ogni 5.000 abitanti. Con questa nuova assunzione noi andiamo ad abbattere questo numero e riusciamo ad avere un assistente sociale ogni 4.000 abitanti, quindi più personale rispetto a queste necessità.

Per quanto riguarda le spese, abbiamo avuto più spese relativamente ad un adeguamento tariffario del costo orario dei servizi di polizia. Anche in questa variazione ci sono maggiori spese per le utenze. Ci sono maggiori spese riguardanti la formazione del personale, perché comunque ci rendiamo conto che il personale va sempre tenuto aggiornato e quindi investiamo anche sulle nostre risorse.

Per la parte degli investimenti, ci sono maggiori spese relativamente a un aumento delle materie prime per il progetto di adeguamento sismico del plesso delle scuole di Godo.

Abbiamo maggiori spese relativamente a un trasferimento verso ACER, che è l'ente gestore delle nostre case popolari, perché gli affitti che corrispondono agli utenti non vanno a coprire tutti i ripristini e le manutenzioni che gli ottanta appartamenti richiedono.

Vi sono meno costi riguardanti i contratti di servizio per l'asilo nido. Ci sono maggiori costi relativamente a dei lavori integrativi sugli alloggi protetti in piazza Baccarini.

Con questa variazione abbiamo finanziato un nuovo bando per le persone indigenti, che si chiama Bando delle utenze. Questo bando verrà aperto a inizio dicembre e ha un valore complessivo di 30.000,00 Euro.

Abbiamo avuto un contributo dalla Regione per l'acquisto di una parete da arrampicata. Questo, lo vedremo, verrà poi rimesso nell'esercizio 2023 e arriva da una progettualità di Parchi inclusivi, perché crediamo che la parete di arrampicata sia un gioco inclusivo per tutti i bambini.

Questo fondamentalmente è il riassunto della variazione di bilancio. In Commissione siamo andati in modo dettagliato su ogni voce.

PRESIDENTE

Grazie, Monica. Ci sono osservazioni? Dichiarazioni di voto?

A te, Zannoni, la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Io solo per chiedere una cosa all'Assessora in merito al fondo utenze, perché mi ero appuntato in Commissione che nel programma... Scusate, non ho gli occhiali e sono in difficoltà... Dicevo, negli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, dove vediamo una variazione di 17.000,00 di spese correnti, mi ero appuntato che 14.000,00 Euro era il fondo utenze e non 20.000,00 Euro... No, 30.000,00 Euro.

ASSESSORE GRILLI

No, sono 30.000,00 Euro. Il nuovo bando utenze è di 30.000,00 Euro. Praticamente siamo andati...

CONSIGLIERE ZANNONI

Quindi c'era già qualcosa prima stanziato.

ASSESSORE GRILLI

Sì, sì..

CONSIGLIERE ZANNONI

C'erano i 10.000,00 Euro degli affitti ...

ASSESSORE GRILLI

Esatto, è stato traslato e poi siamo andati a recuperare degli altri rimasugli, per cui siamo riusciti...

CONSIGLIERE ZANNONI

Quindi questa variazione qui era per andare a completare quei 30.000,00 Euro.

ASSESSORE GRILLI

Sì, certo, per metterli in un capitolo ben specifico.

SINDACO

È il fondo Irpef. Noi abbiamo aperto il fondo Irpef... Il fondo utenze sono 30.000,00 Euro e si compone così: il rimasuglio del fondo Irpef, che sono più o meno 5.000,00 Euro, e le altre due sono quelle che ha appena detto Monica. Quindi noi abbiamo convenuto con le associazioni di categoria che ci sia un fondo di dotazione territoriale. Il fondo di dotazione territoriale – fammi dire - è un fondo di carattere sociale. Quest'anno l'abbiamo rimpinguato per poter costituire questo fondo utenze e nel rimpinguarlo abbiamo messo dentro anche i rimasugli del fondo Irpef.

PRESIDENTE

Zannoni, sei soddisfatto? Ci sono altri interventi? Siamo spenti stasera...

SINDACO

È stata Linea Rosa che ci ha...

PRESIDENTE

Infatti, i dati di Linea Rosa ci hanno un po' avvilito. Ci sono altri interventi? A te, Mazzoli, la parola.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Io faccio un intervento per la dichiarazione di voto. Sicuramente fa piacere quando comunque ci sono delle variazioni che vanno a riempire dei fondi che possono essere di sostegno ai cittadini più deboli in questo momento, che fanno più fatica. Si può sempre fare di più, però non son qui a dirlo. Come voto, voto contro perché comunque la variazione alla vostra variazione non l'abbiamo certo fatta noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Mazzoli. Zannoni.

CONSIGLIERE ZANNONI

Faccio la dichiarazione di voto anch'io. Ovviamente anche noi, come tutto l'impianto di bilancio, siamo contrari.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Favorevoli? 12 (dodici) favorevoli. Contrari? 3 (tre). Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12 (dodici) favorevoli. Contrari? 3 (tre). Astenuti? Zero.

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio)

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio)

Punto 4 all'O.d.G.: PRESENTAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023/2025.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 4: "Presentazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP 2023/2025". Ci relaziona il Sindaco.

SINDACO

Allora, sul DUP sarò rapidissima, sulle modifiche, perché ovviamente... Tanto per iniziare, per legge dobbiamo approvare il documento 23-25. Capite anche voi che dal 24 e mezzo ci pensa il successivo Sindaco, ma la documentazione unica di programmazione ha questo scadenziario.

Per essere pragmatici e non annoiarvi con un documento che ormai abbiamo visto e rivisto centinaia di volte, lo abbiamo variato rendendolo attualizzato, cioè andando a prendere per singola voce quello che riteniamo – stante il contesto socio-economico attuale - la reale realizzabilità delle opere, degli interventi e dei progetti da qui fino alla fine del mandato, perché ormai iniziamo ad essere in un periodo in cui possiamo dirci quello che concretamente riteniamo, sia in un'ottica strategica che in una ottica di visione, di riuscire a chiudere nel giro di un anno e mezzo. Abbiamo anche inserito - e di questo devo ringraziare, per il supporto, il Segretario generale – alcuni indicatori puntuali, cioè misuratori delle azioni, che prima non erano previsti. Non è facile misurare l'azione amministrativa, vi dico la verità, perché ci sono delle politiche che vengono fatte e non hanno in maniera direttamente connessa a sé stesse un indicatore puntuale, come può essere: "Quanti soldi stiamo rispettando spegnendo l'illuminazione?". Okay, non tutto ha un misuratore economico. Ciò nonostante, abbiamo cercato – ripeto, grazie al supporto del Segretario – di inserire per gli obiettivi principali dei misuratori concreti di attività. Questo io credo che sia strategico anche per i Consiglieri comunali, che si troveranno con dei dati possibili di consultazione anche molto più pragmatici, molto più perentori.

Il DUP, come vi dicevo, inizia ad essere, ad un anno e mezzo dalla fine del mandato, un documento molto realistico nei suoi contenuti, perché prima fai la carrellata di tutte le speranze e le strategie di visione, si continua a buttare la palla oltre il mandato, perché per norma il documento di programmazione scavalca il mandato. Ciò nonostante si inizia ad essere anche piuttosto pragmatici rispetto a quelle che sono le progettazioni che si ritiene di chiudere.

È chiaro – e questo non lo dico per giustificarmi, perché giustificarmi non è mai nelle mie corde, salvo quando ritengo di avere pacificamente sbagliato, ma lo dico per realismo – che questo è stato un mandato fortemente contingentato rispetto a d accadimenti sul quale noi siamo stati colpiti tanto quanto è stata colpita la cittadinanza, perché capite anche voi che due anni di Covid - che hanno tagliato le gambe a chiunque anche in un'ottica di maggiori spese - nell'anno della ripresa, in cui si poteva sperare di ripartire con maggiore enfasi e maggiore impulso, veniamo colpiti dalla più grave crisi energetica che si sia mai vista. Quindi capite che ci sono dei programmi che hanno dovuto necessariamente essere rivisti sulla base di queste circostanze, che non potevano governare. Ciò nonostante, ritengo - e questo lo ribadisco con grande convinzione – che sugli aspetti sia strategici che di welfare del cittadino, della comunità, dei bambini e degli anziani della nostra città, non abbiamo arretrato di un passo e le politiche sono state ampiamente rispettate, se non addirittura ampliate.

Quindi questa è la nota di aggiornamento che presentiamo alla fine del 2022, nella speranza che il 2023 possa essere un anno – come posso dire? - di allentamento di tutte queste dinamiche, difficili da affrontare in questo momento, squisitamente da un punto di vista economico e in maniera più ampia anche da un punto di vista esecutivo. Detto questo cerchiamo sempre di dare una visione di strategia e che non affronti solo in maniera puntuale il problema contingente.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno interviene.
Questo punto non richiede la votazione.

Punto 5 all'O.d.G.: PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 5: "Presentazione dello schema di bilancio di previsione 2023/2025". Ci relaziona l'Assessore Monica Grilli. A te, Monica, la parola.

ASSESSORE GRILLI

Quindi questa sera siamo a presentare il bilancio del triennio 2023/2025. Come ha già anticipato fundamentalmente il Sindaco, sono stati anni complicati da gestire e anche il prossimo anno non sarà assolutamente semplice.

Andiamo a una presentazione con poche connotazioni politiche, ma più che altro a una chiusura veramente di un bilancio a pareggio e molto tecnico, tenendo conto dei maggiori costi che noi stiamo sostenendo per le utenze. Per cui è molto caratterizzato dalla parte degli investimenti, dopo lo vedremo, però diciamo che andiamo a chiudere un bilancio a pareggio rispetto ai costi che noi sosteniamo.

Ovviamente sarà un bilancio che avrà movimentazioni, spero assolutamente in positivo, durante tutto l'anno del 2023, e quindi ci vedremo spesso in Commissione a fare variazioni di bilancio

A questo punto facciamo prima di tutto il punto della situazione al 31 ottobre '22 con la popolazione; quindi, la suddivisione di quanti siamo nel nostro territorio. Con un totale di 12.310 persone, abbiamo un più 91 rispetto all'anno scorso, quindi una maggiore immigrazione da parte degli altri territori, perché sappiamo che la natalità non supera la mortalità.

Per quanto riguarda gli indirizzi politici di questo bilancio, è prima di tutto il garantire l'erogazione dei servizi che attualmente stiamo erogando, garantire la tenuta del bilancio nel periodo comunque emergenziale perché abbiamo avuto l'emergenza covid e adesso l'emergenza del caro bolletta e dall'altra parte è il non aumentare la pressione fiscale, se non imposta dalla normativa.

Il nostro obiettivo come Amministrazione è anche stato quello di andare ad approvare questo bilancio entro il 31 dell'anno, anche senza l'approvazione da parte del governo della finanziaria e quindi degli indirizzi che ci sono all'interno della stessa. Questo per non andare in esercizio provvisorio, con cui avremmo già inizialmente bloccate le nostre operazioni: Per questo motivo, nei primi mesi del prossimo anno, dopo l'approvazione della finanziaria, andremo a capire come si può modificare questo bilancio.

Ho già detto diverse volte che il bilancio deve garantire il pareggio. Per la parte più strutturale, le spese correnti vengono coperte dai tributi, dai contributi che riceviamo dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia o dalle entrate dei servizi. Invece, per quanto riguarda gli investimenti, vengono coperti dagli oneri di urbanizzazione, dai contributi di Stato, Regione e Provincia, da alienazioni, da mutui o dall'avanzo.

Quest'anno il fondo di solidarietà comunale, che è un fondo che ci viene riversato tutti gli anni dallo Stato per l'IMU non incassata, è di 1.627.365,00.

Per quanto riguarda le entrate, abbiamo già detto che non verranno aumentate le tassazioni, per cui sono inalterate rispetto al 2023.

Per quanto riguarda invece la parte delle spese, abbiamo già inserito maggiori spese comprendenti anche maggiori spese per le utenze, tenendo presente l'assetto delle restrizioni dell'illuminazione pubblica che è ad oggi. Come aveva accennato il

Sindaco, qualora queste condizioni dovessero cambiare ovviamente anche gli orari dell'illuminazione pubblica potrebbero cambiare. Questo è il massimo della restrizione.

Entrando nel vivo delle spese, ho fatto una suddivisione delle spese per aree. Sono sostanzialmente le aree in cui è suddiviso il nostro ente. Adesso non andrei così nel particolare, leggendovi dei numeri, perché i numeri sfuggono. Le slide da questa sera sono disponibili sul sito, ringrazio Matteo e Michele per la collaborazione e chiedo se domani possono essere inviate ai Consiglieri. Per cui non andrei alla lettura del singolo numero, ma vi chiedo di guardarci maggiormente nei prossimi giorni. Lavorerei invece sui totali, ecco.

In questo caso abbiamo un assestato di metà ottobre – quindi non con questa variazione – che ha un risultato di 30 milioni di euro, a differenza di una previsione per il 2023 di 19 milioni di euro. La grossa fetta riguarda le spese in conto capitale, perché all'interno del bilancio 2022 sono compresi tutti i finanziamenti avuti con il PNRR. Se guardate, le cifre delle altre aree bene o male coincidono. Per essere, diciamo, ancora più comprensivi in questi numeri, nella pagina successiva ho mappato le voci suddivise in torta. Quindi è una rappresentazione con le varie percentuali, così potete capire a colpo d'occhio qual è l'area in cui investiamo maggiormente.

Gli importi li ho poi divisi per missione, perché i Consiglieri visualizzano fondamentalmente il bilancio dell'ente suddiviso in missioni. Quindi è una trasposizione diversa degli stessi importi totali sia della parte dell'assestato che del previsionale. La stessa rappresentazione della spesa delle missioni l'ho voluta rappresentare con un grafico, quindi con una torta, e potete vedere anche qui qual è la parte più importante del nostro ente. Io mi focalizzo sempre, per l'altro Assessorato che ho, sulla missione 12, che nella torta ha un valore del 15% rispetto al nostro budget totale, al nostro bilancio.

Nella slide successiva ho voluto mettere, sempre per quanto riguarda le spese, un confronto dal 2019 al 2023. Come già si evidenziava nei prospetti precedenti, l'anno 2022 è un anno in cui le spese sono state molto cospicue, ma perché tante entrate rispetto ai bandi del PNRR tante spese rispetto ai bandi PNRR.

Nella slide successiva invece analizziamo le entrate. Ovviamente il totale complessivo delle entrate è uguale al totale complessivo delle uscite, altrimenti non era a pareggio il nostro bilancio. Sono suddivise per i titoli, quindi la parte corrente, la parte in conto capitale, l'extra tributari, i trasferimenti correnti e il fondo pluriennale e vincolato. Certamente il titolo numero 1, la parte corrente, ha la percentuale più alta, perché va a coprire il 57% delle nostre entrate.

Nella slide successiva invece ho voluto rappresentare un'analisi più dettagliata delle maggiori entrate. Rispetto agli 8 milioni di euro delle entrate correnti, queste sei voci sono la rappresentazione maggiore. L'entrata più cospicua viene dettata dall'IMU, successivamente dalla TARI, poi dal fondo di solidarietà comunale, dall'addizionale Irpef, dal recupero evasione tributaria sia dell'IMU che della TARI e dal canone unico, che è la TOSAP.

Nella slide successiva, sempre per quanto riguarda le entrate, abbiamo messo a confronto i cinque anni dal 2019 al 2023. La cosa che evidenzio maggiormente è che nel preventivo del 2023 la casellina dell'avanzo è zero, non perché ci siamo dimenticati di inserire il dato, ma perché l'anno 2022 non produrrà un avanzo.

Per quanto riguarda le entrate che serviranno per gli investimenti, le maggiori entrate provengono dalle concessioni edilizie, dai proventi di concessione

cimiteriali, dagli accordi urbanistici, dai contributi di altri enti, eventuali altre entrate - che possono essere delle (...) PEP, monetizzazioni, eccetera - dall'avanzo vincolato e dal PNRR e PRC, per un totale di 2 milioni e 6.

Oneri di urbanizzazione. Anche qui ho messo a confronto gli ultimi quattro anni e la precisione del 2023. Vediamo un diverso prospetto e un andamento diverso rispetto al 2021, dove - successivamente agli anni del Covid - l'apertura di tutti i fondi a livello nazionale di incentivazione, eccetera, ha portato veramente a un picco di lavori che ci hanno portato ad avere più oneri di urbanizzazione. Adesso iniziano a scendere i lavori.

L'applicazione dell'avanzo presunto, dal momento che il 2023 non prevede l'avanzo, non lo abbiamo neanche destinato fondamentalmente.

Andiamo nella parte dei fondi dei crediti di dubbia esigibilità. Questo praticamente è un fondo di 546.000,00 Euro, suddiviso tra le varie entrate, che ci dobbiamo tenere accantonato rispetto alle entrate che noi prevediamo, perché non c'è la certezza dell'incassato del 100%. Per cui non possiamo andare a spendere il 100% di quello che noi abbiamo inserito nelle entrate, ma ci dobbiamo tenere, diciamo, un cuscinetto che è pari appunto a più di 500.000,00 Euro.

Questa slide è invece piuttosto corposa e riguarda gli investimenti, quindi, la parte più tangibile che possiamo vedere nel 2023, la cui somma è pari a 1.800.000,00. Sono: la manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica, il patrimonio comunale, interventi sul mercato coperto, manutenzioni su strade e marciapiedi, pista ciclabile e manutenzione marciapiedi per la mobilità sostenibile del fondo PAIR, in quanto abbiamo avuto anche questa aggiudicazione, manutenzione degli impianti sportivi, adeguamento sismico del plesso di Godo, la rotonda su via Monaldina e le strade collaterali, quindi la presa in carico della rotonda sulla San Vitale, la presa in carico della lottizzazione delle case di Russi, uguale anche per il comparto Cricca, la nuova sezione primavera di Godo e la costruzione della nuova aula dell'asilo nido, la parete di arrampicata, le telecamere di videosorveglianza della scuola, acquisto di arredi e attrezzature scolastiche e acquisto di beni mobili per le biblioteche, il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è la parte degli oneri, acquisto di hardware e implementi e manutenzioni straordinarie dei cimiteri. Questi sono i principali investimenti, non sono elencati tutti, per 1.800.000,00.

La slide successiva è fondamentalmente una slide nuova rispetto alle presentazioni dei bilanci precedenti perché ho voluto rappresentare l'elenco dei fondi che abbiamo avuto per il PNRR. Sono fondi che verranno investiti nel nostro territorio, perché non tutti passeranno attraverso il bilancio del nostro ente. Il totale è di 5.200.000,00, tra cui c'è la riqualificazione dell'ex Casa Canterini, l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico di via Croce, di un edificio ERP, realizzazione ampliamento asilo nido di Russi, realizzazione ampliamento della scuola di Godo, ampliamento della mensa scolastica di Godo, il bando fondo innovazione, adeguamento sismico scuola di Godo, adeguamento sismico della scuola di San Pancrazio, adeguamento sismico asilo nido di Russi, mobilità dolce e sostenibile di via Croce a Godo, l'efficientamento energetico del fotovoltaico e l'ospedale di comunità, OSCO, che è a bilancio dell'ASL, ma sarà in ricaduta sul nostro territorio. Diciamo che 5 milioni di euro non sono assolutamente una piccola cosa.

Per quanto riguarda il sistema impositivo del 2023, avremo il mantenimento delle aliquote IRPEF, il mantenimento del canone unico, ci sarà l'aumento delle tariffe per quanto riguarda la percentuale indicata dal TIP, che è del settembre 2022 e il mantenimento delle aliquote IMU, a meno di interventi normativi, perché ormai è

da anni che si sta aspettando una modifica dell'IMU a livello nazionale e se avverrà dovremo andare a vedere cosa dirà il decreto attuativo.

Nella slide successiva, sull'addizionale Irpef, abbiamo indicato quali sono gli scaglioni e l'aliquota di riferimento.

Per quanto riguarda invece le aliquote IMU e TASI si ripetono le percentuali degli anni precedenti. Per la TARI non c'è ancora l'approvazione del piano economico finanziario, per cui ne parleremo a metà dell'anno prossimo.

A questo punto, rispetto a tutta la documentazione che da domani sarà a disposizione nella vostra area protetta del sito, avete tempo fino al 16 di dicembre, alle ore 12, per fare gli emendamenti. Ricordo sempre che gli emendamenti devono girare a pareggio, non senso che si deve sempre dire: "lo vorrei questo, ma a fronte di quest'altro".

Io ringrazio gli Uffici per la collaborazione per avermi aiutato a redarre queste slide e basta.

PRESIDENTE

Grazie, Monica. Ci sono interventi? Chiarimenti? A te, Mazzoli, la parola.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Dei chiarimenti su tutta la manovra, in particolare su delle piccole cose no, però io volevo ringraziare per la passione... In questi anni qui di Amministrazione vedere anche passione in quello per cui uno è stato chiamato... È vero, non sono d'accordo su tante cose, soprattutto su tanti spostamenti, però per come viene presentata chi vorrà vederla e discutere su quello che sarà fatto qui può vedere bene e quindi comunque grazie per il lavoro fatto.

PRESIDENTE

Grazie, Mazzoli. La parola al Sindaco.

SINDACO

No, volevo fare giusto due precisazioni. Innanzitutto, ringrazio anch'io l'Assessore Grilli, perché rendere il bilancio una cosa un po' più leggibile anche ai non addetti ai lavori era un po' una missione che avevamo deciso di assumere e credo che lei abbia fatto un lavoro veramente... Lo ha fatto lei unitamente agli Uffici e quindi la devo ringraziare, perché credo che la rappresentazione banalmente nei grafici a torta dice moltissimo, perché in un secondo anche chi non è addetto ai lavori capisce dove viene spesa la fetta più ampia delle risorse pubbliche. Io che ho i lavori pubblici mi rendo conto che sono sempre povera, però il Comune di Russi spende tantissime risorse - forse è perché se le mangia tutte la Monica con i suoi Assessorati - nei servizi sociali e nei servizi alla persona e credo che questo sia un punto di onore. Al di là di questo, la visualizzazione così secca dei dati renda molto esplicita la consultazione di un bilancio pubblico che in alternativa non sarebbe semplice.

Al di là di questo, faccio due ordini di precisazioni. La prima è una precisione di carattere squisitamente organizzativo. Cioè, quest'anno, visto che facciamo questa approvazione di bilancio volutamente un po' impropria, tra virgolette... Nel senso, è assolutamente propria attraverso le sue modalità e i suoi metodi, ma capite anche voi che siamo nell'incertezza totale di quella che sarà la legge di bilancio statale e quindi noi apriamo un bilancio di tipo tecnico, con l'ipotesi di lavoro - come diceva l'Assessore Grilli prima - di andare a modellarlo tutte le volte che sarà necessario e

non appena il governo nazionale ci darà qualche lume su dove si pensa di andare. Per questo motivo rispetto alla nostra organizzazione standard, chiamiamola così, abbiamo deciso di fare una modifica che credo sia già stata condivisa in Commissione. Ovverosia, solitamente il bilancio veniva presentato a San Pancrazio, a Godo, a Pezzolo e anche a Russi. Quest'anno la presentazione del bilancio ci sarà, ma la posticipiamo. Cioè, facciamo una presentazione online per tutta la cittadinanza il 30 novembre... L'idea sarebbe anche quella di riuscire a fare una presentazione registrata, ma se non ce la facciamo le slide saranno comunque pubblicate. Dopo di che, nelle frazioni sarà fatta tra gennaio e febbraio, quando il governo emanerà la propria legge finanziaria e di conseguenza potremo andare a presentare un bilancio che speriamo possa essere più corposo o quanto meno avere qualche certezza in più, non tanto di tenuta – perché il nostro bilancio tiene – quanto di sviluppo. Andare a presentare un bilancio di tipo tecnico lasciava tantissime parentesi e domande irrisolte. Una volta che avremo anche la legge dello Stato riusciremo a presentare un bilancio che ha delle sfumature più pragmatiche. Abbiamo però ritenuto – e questo consideratelo già un invito – di fissare fin da ora una data di presentazione alla cittadinanza non tanto del bilancio, ma di quei famosi 5 milioni e rotti di PNRR, perché capite anche voi che si tratta di un piano degli investimenti veramente corposo, un unicum secondo me, perché il nostro bilancio non ci permette mai di avere in un anno un piano degli investimenti così. Non siamo ancora usciti con nessuna comunicazione, ma abbiamo stabilito in Giunta per l'11 gennaio, alle 20.30, una presentazione pubblica dei progetti PNRR e quindi approfondire in quella sede solo gli investimenti PNRR. Abbiamo coinvolto ASL per parlare dell'ospedale di comunità, abbiamo coinvolto la presidente di ACER per parlare dell'investimento di via Croce, e comunque in quella sede presenteremo questo corposo sviluppo lavori da 5.200.000,00, perché rispetto al valore ne vale la pena.

Faccio un'ultima precisazione, che è questa... Quindi, presentazione bilancio on-line 30 novembre, presentazione solo PNRR 11 gennaio, a seguire giro nelle frazioni con la presentazione del bilancio, che quindi viene traslato rispetto alla legge dello Stato.

L'ultimo appunto che vi faccio è questo. Noi presentiamo il bilancio - l'ho detto prima – in maniera un po' impropria, ma a questo scopo: il PNRR continua ad avere dei binari con dei tempi e con dei costi che oggi sono, permettetemi di dire, un po' anacronistici rispetto alla realtà, nel senso che le candidature di questi 5 milioni sono candidature risalenti nel tempo – addirittura alcune a gennaio del 2022, quando stavamo parlando di un altro mondo, perché i costi dell'energia erano tutt'altra cosa - e quindi oggi le candidature di tutti gli enti locali risultano spesso, per non dire sempre, sottodimensionate rispetto al costo del materiale, al costo degli appalti. Il governo precedente aveva stanziato un fondo “opere indifferibili”, un fondo a cui si faceva domanda dicendo: “Ho vinto questo bando PNRR, devo realizzare quest'opera, i costi delle materie prime hanno subito quattro aggiornamenti di listino, aggiornami quello che mi dai per realizzare la medesima opera”. Al fondo abbiamo fatto massiccio ricorso tutti, ma il fondo è corto e quindi è già finito e abbiamo tante opere che restano fuori.

Quello che vi sto dicendo è: verosimilmente, di quei 5.200.000,00 di investimenti PNRR sarà necessario dare un'aggiunta con risorse proprie. Questo è il motivo per il quale abbiamo ritenuto, io unitamente alla Giunta, di non aspettare la legge di bilancio, come tantissimi altri enti locali stanno decidendo di fare. Cioè, essere

pronti all'inizio del 2023 e potere modificare il proprio bilancio e potere piegare le proprie esigenze di bilancio agli investimenti sarà fondamentale, perché poi le scadenze del PNRR sono scadenze perentorie e ad oggi non c'è traccia di proroghe. Anzi, i Ministeri si prendono mesi e mesi per le istruttorie e poi escono magari dandoti tre mesi per l'aggiudicazione lavori per dei progetti, per cui devi fare i salti mortali. Questo per dirvi cosa? Per dire che è un bilancio che approviamo e vi proporremo in approvazione il prossimo 22 dicembre nella consapevolezza del fatto che è una gallina zoppa, lo dico così, perché noi abbiamo la necessità dall'1.1.2023 di essere pronti per poter investire le nostre risorse per realizzare gli investimenti del PNRR e per poter rispondere alle esigenze della nostra città. Ingessarci - perché andare in provvisorio vuol dire ingessare il bilancio fino ad aprile del 2023 – avrebbe verosimilmente determinato difficoltà a poter aggiudicare le opere e fare gli interventi secondo i tempi che ci servono. Quindi abbiamo la necessità di essere celeri. Questo è il motivo per cui vedete un bilancio ingessato nei suoi numeri ma che comunque risponde alle esigenze che dicevo prima e cioè, l'esigenza di lasciare l'immutata la parte di pressione fiscale sui cittadini e parallelamente di garantirci dall'inizio del 2023 di poter disporre delle somme che arriveranno tramite la legge finanziaria.

Queste sono precisazioni di carattere – permettetemi - squisitamente politico, al di là dei numeri che ha correttamente presentato l'Assessore Grilli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Con questo punto abbiamo concluso l'Ordine del Giorno, abbiamo concluso questo Consiglio. Io vi ringrazio e vi auguro una buona serata.